



COMUNE DI MONREALE
Provincia di Palermo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 153/IE

C O P I A

OGGETTO: PARZIALE REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ART. 2 LETT. B), ART. 11- ART. 12 COMMA 6 – ART. 13 – ART. 15 – ART. 23 COMMA 9 - ART. 43 – ART. 44 – ART. 53 – ART. 70 - ART. 97 ED ART. 119.

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di LUGLIO in Monreale nella Sala destinata alle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Componenti i Signori:

Risultano presenti:

Avv. Capizzi	Pietro	Sindaco
Dott. Cangemi	Giuseppe	Vice Sindaco
Sig. Li Causi	Rosario	Assessore
Sig. Gelsomino	Bartolomeo	Assessore
Dott. Zingales	Alessandro	Assessore

Risulta assente:

Sig.ra Naimi	Paola	Assessore
Sig. D'Alcamo	Santo	Assessore

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa D. Ficano

Assume la Presidenza, il Sindaco, Avv. Pietro Capizzi, il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 7.2.2006 si è proceduto alla revisione dello Statuto Comunale ai sensi dell'art.1 della L.R. 30/2000;

che con deliberazioni di Consiglio Comunale n.78 del 23.06.2011 e n.98 del 18.10.2012 si è proceduto alle modifiche dello stesso;

che la I^o Commissione Consiliare ha elaborato proposte conducenti alla parziale modifica del vigente Statuto con riferimento all'art. 12 comma 6 , art.13, art.15, art. 23 comma 9, art. 44, ed art. 97;

che in data 30/05/2017 e 06/06/2017, la suddetta proposta è stata sottoposta alla G.M. che l'ha rinviata, per approfondimenti;

che successivamente la I Commissione Consiliare ha elaborato ulteriori modifiche allo Statuto vigente con riferimento all'art.2 lettera b), art.43 comma 5, art.53 comma 1, art.70 comma 7 ed art.119 comma 1;

Visti gli allegati verbali delle sedute della I Commissione Consiliare svoltesi in data 10/06/2016, 13/03/2017, 28/03/2017, 21/05/2018 e 26/06/2018 dai quali emerge l'unanime volontà di riproporre, alla Giunta Municipale , la proposta di modifica degli artt. 12 comma 6 , art.13, art.15, art. 23 comma 9, art.45 comma 5, art. 44, art.70 comma 7,art. 97 ed art.119 comma 1 al fine di non vanificare l'attività propositiva della medesima Commissione, anche in espressione delle istanze della cittadinanza.

Dato atto che i suddetti verbali costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Ritenuto, pertanto, di apportare le suddette modifiche al vigente Statuto Comunale secondo le prescrizioni della L.R. 6/2011, nonché le modifiche d'ufficio ai sensi delle sotto elencate leggi riguardanti gli artt. 11, art.12 comma 6 e art.23 comma 4 e 5 ;

Valutato che le modifiche apportate nel tempo allo Statuto Comunale rendono necessario redigere un testo coordinato, depurato da ogni refuso od imperfezione che riporti , altresì, una numerazione coerente tenuto conto degli articoli cassati nelle precedenti revisioni, e quindi di agevole e chiara consultazione.

Dato atto che il testo allegato, proposto all'approvazione dell'Organo Consiliare, ad avvenuta esecutività dell'atto, sarà sottoposto alle forme di pubblicità previste dalla Legge e dall'Ordinamento vigente dell'Ente

Vista la L.R. 48/1991;

Vista la L.R.30/2000;

Vista la L.R. 22/2008;

Vista la L.R.6/2011;

Vista la L.R. 11/2015;

Vista la L.R. 17/2016;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL.

PROPONE

Emendare , modificare, cassare ed integrare gli art. 2 lettera b), art. 12 commi 6 ed 11, art.13, art.15, art. 23 comma 9, art.43 comma 5, art. 44, art.53 comma 1,art.70 comma 7, art. 97 ed art.119 comma 1 come da allegato, dello Statuto Comunale nel seguente modo, dando atto che le modifiche sono evidenziate in neretto nella colonna recante " *Proposta di modifica*" e che il comma cassato è evidenziato in neretto nella parte riguardante " *lo Statuto vigente*".

Dare atto che alla presente proposta viene, altresì , allegato il testo coordinato

Gli Istruttori Amministrativi

Sig.ra A. Grassano

Sig.ra L. Russo

Sig.ra D. Lo Piccolo

Il Dirigente

Dot.ssa M.R. Curcio

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione.

VISTI gli allegati pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000.

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL..

Il Sindaco pone in votazione, per alzata di mano, la superiore proposta di deliberazione.

DELIBERA

Emendare, modificare, cassare ed integrare gli artt. 2 lett. B), art. 12 commi 6 ed 11, art. 13, art. 15, art. 23 comma 9, art. 43 comma 5, art. 44, art. 53 comma 1, art. 70 comma 7, art. 97 ed art. 119 comma 1 come da allegato, dello Statuto Comunale nel seguente modo, dando atto che le modifiche sono evidenziate in neretto nella colonna recante " Proposta di modifica " e che il comma cassato è evidenziato in neretto nella parte riguardante " Lo Statuto vigente ".

Dare Atto che alla presente proposta viene, altresì allegato il testo coordinato.

IL SINDACO

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DICHIARA

Il presente provvedimento di **IMMEDIATA ESECUZIONE**.

STATUTO VIGENTE

PROPOSTA DI MODIFICA

ART. 2 – FUNZIONI

ART.2 - FUNZIONI

Il Comune:

Il Comune:

- a) attua tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale ed in particolare nel campo dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
- b) promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, in forme e modi compatibili con le peculiari caratteristiche storiche, culturali ed ambientali, nel rispetto delle competenze, attribuite in materia alla Provincia, alla Regione, allo Stato, alla Comunità Europea o altre organizzazioni della Comunità Internazionale;
- c) realizza l'autogoverno della Comunità Monreale con i poteri e con gli istituti di cui al presente statuto;
- d) persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati al fine del raggiungimento del pubblico interesse;
- e) organizza la viabilità ed il traffico nell'ambito del territorio comunale, raccordandolo con quello dei Comuni limitrofi, nel rispetto e nella salvaguardia delle peculiarità storico-artistico-ambientale della Città di Monreale;
- f) concorre alla conservazione, valorizzazione, sviluppo ed uso del patrimonio storico, culturale, artistico, delle sue tradizioni popolari delle sue espressioni di lingua e di costume, promuovendo, in particolare, il recupero dei Quartieri antichi e del centro storico ai fini anche della promozione di attività artistiche ed artigianali;
- g) opera perché la biblioteca pubblica sia dotata di emeroteca, cineteca, discoteca e dei più aggiornati supporti multimediali, per l'accesso alla lettura e all'informazione nonché per conservare la memoria storica della comunità, e per proporsi alla cittadinanza come spazio aperto al confronto sulle novità editoriali;
- h) svolge funzioni di tutela e valorizzazione del suolo e delle risorse

- a) attua tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale ed in particolare nel campo dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
- b) promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, in forme e modi compatibili con le peculiari caratteristiche storiche, culturali ed ambientali, nel rispetto delle competenze attribuite in materia alla **Città Metropolitana**, alla Regione, allo Stato, **all'Unione Europea** o altre organizzazioni della Comunità Internazionale;
- c) realizza l'autogoverno della Comunità Monreale con i poteri e con gli istituti di cui al presente statuto;
- d) persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati al fine del raggiungimento del pubblico interesse;
- e) organizza la viabilità ed il traffico comunale, raccordandolo con quello dei Comuni limitrofi, nel rispetto e nella salvaguardia delle peculiarità storico-artistico-ambientale della Città di Monreale;
- f) concorre alla conservazione, valorizzazione, sviluppo ed uso del patrimonio storico, culturale, artistico del territorio, delle sue tradizioni popolari delle sue espressioni di lingua e di costume, promuovendo, in particolare, il recupero dei Quartieri antichi e del Centro storico ai fini anche della promozione di attività artistiche ed artigianali;
- g) opera perché la biblioteca pubblica sia dotata di emeroteca, cineteca, discoteca e dei più aggiornati supporti multimediali, per l'accesso alla lettura e all'informazione nonché per conservare la memoria storica della comunità, e per proporsi alla cittadinanza come spazio aperto al confronto sulle novità editoriali;
- h) svolge funzioni di tutela e valorizzazione del suolo e delle risorse idriche;
- i) procede ad attivare politiche di salvaguardia, di protezione della fauna, della flora ed, ove possibile, ad istituire riserve naturali anche in forme associative o comunque aree protette, favorendo contestualmente l'accrescimento ed il miglioramento delle aree verdi esistenti, coinvolgendo i cittadini, le associazioni, le scuole e le altre forze sociali interessate; tende a

- idriche;
- i) procede ad attivare politiche di salvaguardia, di protezione della fauna, della flora ed, ove possibile, ad istituire riserve naturali anche in forme associative o comunque aree protette, favorendo contestualmente l'accrescimento e il miglioramento delle aree verdi esistenti, coinvolgendo i cittadini, le associazioni, le scuole e le altre forze sociali interessate; tende a migliorare la qualità della vita realizzando spazi accessibili e aree attrezzate che privilegino la socialità al centro ed altresì nelle aree degradate ed in quelle periferiche;
 - j) organizza un piano reticolare e temporale del commercio, alla luce dei tempi di lavoro di uomini e donne, e dei bisogni dei consumatori;
 - k) attiva la polizia amministrativa per tutte le funzioni di competenza ad essa attinente;
 - l) impone e mette in esazione imposte, tasse e tariffe secondo il sistema vigente nazionale e regionale, commisurandole ove di sua competenza al reddito familiare;
 - m) promuove il volontariato in forma individuale e collettiva, in particolare quello avente fini di assistenza agli anziani ed ai diversamente abili, nonché la tutela degli interessi materiali e morali dei ciechi;
 - n) garantisce il diritto allo studio e promuove corsi di formazione professionale;
 - o) svolge ogni utile iniziativa per il miglioramento della qualità di vita degli abitanti delle frazioni;
 - p) per la salvaguardia del proprio territorio, si impegna a combattere con efficacia l'abusivismo edilizio ed a rimuovere le condizioni che lo determinano;
 - q) riconosce lo sport come servizio sociale formativo; favorisce l'attività sportiva al fine della valorizzazione della persona, della qualità della vita, dell'individuo e della collettività; favorisce la gestione decentrata delle strutture sportive delle circoscrizioni e dei quartieri.
- migliorare la qualità della vita realizzando spazi accessibili e aree attrezzate che privilegiano la socialità al centro ed altresì nelle aree degradate ed in quelle periferiche;
- j) organizza un piano reticolare e temporale del commercio, alla luce dei tempi di lavoro di uomini e donne, e dei bisogni dei consumatori;
 - k) attiva la polizia amministrativa per tutte le funzioni di competenza comunale ad essa attinente;
 - l) impone e mette in esazione imposte, tasse e tariffe secondo il sistema vigente nazionale e regionale, commisurandole ove di sua competenza al reddito familiare;
 - m) promuove il volontariato in forma individuale e collettiva, in particolare quello avente fini di assistenza agli anziani ed ai diversamente abili, nonché la tutela degli interessi materiali e morali dei ciechi;
 - n) garantisce il diritto allo studio e promuove corsi di formazione professionale;
 - o) svolge ogni utile iniziativa per il miglioramento della qualità di vita degli abitanti delle frazioni;
 - p) per la salvaguardia del proprio territorio, si impegna a combattere con efficacia l'abusivismo edilizio ed a rimuovere le condizioni che lo determinano;
 - q) riconosce lo sport come servizio sociale formativo; favorisce l'attività sportiva al fine della valorizzazione della persona, della qualità della vita, dell'individuo e della collettività; favorisce la gestione decentrata delle strutture sportive delle circoscrizioni e dei quartieri.

ART.11 – LE SEDUTE CONSILIARI

Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente.

Il Consiglio Comunale deve essere riunito, ove necessario, almeno una volta al mese nei giorni e nelle ore indicate nell'avviso di convocazione contenente l'elenco degli affari da trattare.

Si istituisce una seduta consiliare dedicata esclusivamente alle Interrogazioni ed Interpellanze (Question Time) con la presenza inderogabile del Sindaco e degli Assessori.

L'istituzione di tale seduta implicherà la non obbligatorietà di inserimento nell'ordine del giorno delle sedute consiliari del punto Interrogazioni ed Interpellanze.

Il Consiglio Comunale è inoltre convocato:

1. per domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica
2. su determinazione del Presidente
3. su richiesta del Sindaco

La convocazione del Consiglio Comunale avviene mediante avviso, contenente l'elenco degli affari da trattare, da consegnarsi almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, alla dimora dei Consiglieri o al domicilio eletto nel Comune.

Nei casi d'urgenza, la consegna dell'avviso con il relativo elenco degli affari deve avvenire almeno 24 ore prima della data fissata per la seduta.

In caso la trattazione dell'intero O.d.G. o di un singolo provvedimento, su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti, può essere differita al giorno seguente.

La consegna degli avvisi deve sempre risultare da dichiarazione del messo comunale.

Gli avvisi di convocazione delle sedute consiliari possono essere effettuate, in luogo di quanto previsto dai precedenti commi, anche mediante l'utilizzo della posta elettronica.

Attraverso il programma di posta elettronica utilizzato verrà stampato il messaggio di avvenuta trasmissione.

L'elenco degli affari da trattare nelle

ART.11- LE SEDUTE CONSILIARI

Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente.

Il Consiglio comunale deve essere riunito, ove necessario, almeno una volta al mese nei giorni e nelle ore indicate nell'avviso di convocazione contenente l'elenco degli affari da trattare.

Si istituisce una seduta consiliare dedicata esclusivamente alle Interrogazioni ed Interpellanze (Question Time) con la presenza inderogabile del Sindaco e degli Assessori.

L'istituzione di tale seduta implicherà la non obbligatorietà di inserimento nell'ordine del giorno delle sedute consiliari del punto Interrogazioni ed Interpellanze.

Il Consiglio Comunale è inoltre convocato:

1. Per domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica
2. Su determinazione del Presidente
3. Su richiesta del Sindaco.

La convocazione del Consiglio Comunale avviene mediante avviso, contenente l'elenco degli affari da trattare, da consegnarsi almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, alla dimora dei Consiglieri o al domicilio eletto nel Comune.

Nei casi d'urgenza, la consegna dell'avviso con il relativo elenco degli affari deve avvenire almeno 24 ore prima della data fissata per la seduta.

In caso la trattazione dell'intero O.d.G. o di un singolo provvedimento, su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti, può essere differita al giorno seguente.

La consegna degli avvisi deve sempre risultare da dichiarazione del messo comunale.

Gli avvisi di convocazione delle sedute consiliari possono essere effettuati, in luogo di quanto previsto dai precedenti commi, anche mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Attraverso il programma di posta elettronica utilizzato verrà stampato il messaggio di avvenuta trasmissione.

L'elenco degli affari da trattarsi nelle adunanze del Consiglio deve, a cura del Segretario o di altro dipendente dell'Ente da questi delegato, essere pubblicato all'Albo Pretorio entro i termini di cui ai commi precedenti.

Gli atti e i documenti relativi agli affari da trattarsi sono depositati nell'ufficio di Segreteria Generale, perentoriamente almeno tre giorni prima dell'adunanza del Consiglio, salvo casi di urgenza, affinché i Consiglieri possano prenderne visione, nei termini di cui al precedente e al presente comma.

adunanze del Consiglio deve, a cura del Segretario o di un altro dipendente dell'Ente da questi delegato, essere pubblicato all'Albo Pretorio entro i termini di cui ai commi precedenti.

Gli atti e i documenti relativi agli affari da trattarsi sono depositati nell'ufficio di Segreteria Generale, perentoriamente almeno tre giorni prima dell'adunanza del Consiglio, salvo casi di urgenza, affinché i Consiglieri possano prenderne visione, nei termini di cui al precedente e al presente comma.

Gli elenchi degli affari da trattare, in aggiunta a quelli già iscritti all'ordine del giorno, debbono essere comunicati ai Consiglieri con avviso da consegnarsi nei modi e termini stabiliti nei commi precedenti.

Il Presidente, nel fissare l'ordine del giorno, valuta i suggerimenti emersi dalla Conferenza dei Capi Gruppo e sulla base delle priorità previste dall'art.2, iscrive le proposte deliberative, provenienti dalle singole Aree, all'ordine del giorno secondo i criteri di priorità dati dal Sindaco e dalla Giunta.

ART. 12- CONSIGLIERI

I Consiglieri esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e rappresentano l'intero territorio comunale.

Essi, singolarmente o in gruppo, hanno diritto di iniziativa nelle materie di competenza del Consiglio, nonché di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono rassegnate, nella forma scritta, al Segretario Comunale, che le comunica immediatamente al Presidente, perché possa provvedere, ai sensi di legge, agli adempimenti per la surroga.

Le dimissioni sono operanti dal momento in cui vengono rassegnate e sono irrevocabili.

I Consiglieri hanno il dovere di partecipare, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio.

Il Consigliere Comunale che non interviene

Gli elenchi degli affari da trattare, in aggiunta a quelli già iscritti all'ordine del giorno, debbono essere comunicati ai Consiglieri con avviso da consegnarsi nei modi e termini stabiliti nei commi precedenti.

Il Presidente, nel fissare l'ordine del giorno, valuta i suggerimenti emersi dalla Conferenza dei Capi Gruppo e sulla base delle priorità previste dall'art.2, iscrive le proposte deliberative, provenienti dalle singole Aree, all'ordine del giorno secondo i criteri di priorità dati dal Sindaco e dalla Giunta.

ART. 12- CONSIGLIERI

I Consiglieri esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e rappresentano l'intero territorio comunale.

Essi, singolarmente o in gruppo, hanno diritto di iniziativa nelle materie di competenza del Consiglio, nonché di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono rassegnate, nella forma scritta, al Segretario Comunale, che le comunica immediatamente al Presidente, perché possa provvedere, ai sensi di legge, agli adempimenti per la surroga.

Le dimissioni sono operanti dal momento in cui vengono rassegnate e sono irrevocabili.

I Consiglieri hanno il dovere di partecipare, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio.

Il Consigliere Comunale che non interviene a quattro sedute consecutive al Consiglio Comunale convocate consecutivamente, non intese come aggiornamenti o prosecuzioni dei lavori senza giustificato motivo da documentare agli atti del Consiglio, può essere dichiarato

a tre sedute consecutive al Consiglio Comunale, senza giustificato motivo da documentare agli atti del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dalla carica, nelle forme di legge, su iniziativa del Presidente o di un Consigliere.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio, sentito l'interessato, con preavviso di dieci giorni.

Ogni Consigliere deve poter svolgere liberamente le proprie funzioni ed ottenere, ai soli fini dell'esercizio del proprio mandato, le informazioni sull'attività del Comune, nonché sugli enti ed aziende cui esso partecipa o da esso controllati, nonché i servizi a ciò necessari secondo le norme del regolamento.

Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nell'ambito del territorio comunale presso il quale verranno notificati o recapitati gli atti relativi al suo mandato.

Per l'esercizio delle loro funzioni e la partecipazione alle Commissioni, sono attribuiti ai Consiglieri i compensi e i rimborsi spese secondo quanto stabilito dalla legge.

In particolare i Consiglieri Comunali hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli o Commissioni come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 30/2000 così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 22/2008 oltre che dall'apposito Regolamento comunale vigente.

L'effettiva partecipazione al Consiglio Comunale verrà definita ed articolata con apposita modifica al Regolamento Comunale.

Per assicurare massima trasparenza ogni Consigliere è tenuto a rendere pubblica la propria situazione patrimoniale al momento della elezione e, mediante deposito presso l'ente, di dichiarazioni annuali concernenti i redditi, i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti nei pubblici registri, le azioni di società e le quote di partecipazione a società, l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società.

decaduto dalla carica, nelle forme di legge, su iniziativa del Presidente o di un terzo dei Consiglieri assegnati.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio, sentito l'interessato, con preavviso di dieci giorni.

Ogni Consigliere deve poter svolgere liberamente le proprie funzioni ed ottenere, ai soli fini dell'esercizio del proprio mandato, le informazioni sull'attività del Comune, nonché sugli enti ed aziende cui esso partecipa o da esso controllati, nonché i servizi a ciò necessari secondo le norme del regolamento.

Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nell'ambito del territorio comunale presso il quale verranno notificati o recapitati gli atti relativi al suo mandato.

Per l'esercizio delle loro funzioni e la partecipazione alle Commissioni, sono attribuiti ai Consiglieri i compensi e i rimborsi spese secondo quanto stabilito dalla legge.

In particolare i Consiglieri Comunali hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli o Commissioni come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 30/2000 così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 22/2008 oltre che dall'apposito Regolamento comunale vigente.

L'effettiva partecipazione al Consiglio Comunale verrà definita ed articolata con apposita modifica al Regolamento Comunale.

I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti del Consiglio Comunale, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui è convocato il Consiglio. Nel caso in cui i Consigli si svolgono in orario serale, i Consiglieri presenti hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8 del giorno successivo; nel caso in cui i lavori del Consiglio si protraggono oltre l'una, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva. In caso di seduta dichiarata deserta è comunque garantita ai Consiglieri Comunali presenti la relativa certificazione ed è loro corrisposto il gettone di presenza.

Per assicurare massima trasparenza ogni Consigliere è tenuto a rendere pubblica la propria situazione patrimoniale al momento della elezione e, mediante deposito presso l'ente, di dichiarazioni annuali concernenti i redditi, i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti nei pubblici registri, le azioni di società e le quote di partecipazione a società, l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società.

ART.13-CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio di Presidenza è composto:

- 1) dal Presidente, dal Vice presidente o dal Consigliere anziano;
- 2) dal Segretario Generale;
- 3) dai Consiglieri scrutatori.

ART.15 – PRESIDENZA SEDUTE

Le adunanze del Consiglio Comunale sono presiedute dal Presidente ad eccezione dei casi previsti dalla legge ed in sua assenza dal Vice Presidente ed, in mancanza di questi, dal Consigliere presente più anziano. Per Consigliere anziano si intende quello che abbia riportato il maggior numero di preferenze individuali.

ART.23 – COMMISSIONI DI INCHIESTA

1. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può istituire, al suo interno, Commissioni Speciali incaricate di effettuare accertamenti ed indagini su fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti da componenti degli organi elettivi, dai responsabili degli Uffici e dei servizi, dai rappresentanti del Comune in altri organismi e su qualsiasi altra materia attinente all'Amministrazione Comunale.
2. La deliberazione consiliare, che costituisce la Commissione, definisce l'oggetto e l'ambito dell'inchiesta ed il termine per concluderla e riferire al Consiglio Comunale. La Commissione è composta da un rappresentante di ogni Gruppo Consiliare. La composizione della Commissione viene proposta dal Presidente, sentiti i gruppi

ART.13 – CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio di Presidenza è composto:

- 1) dal Presidente, **dal Vice Presidente Vicario**, dal **Vice Presidente aggiunto** o dal Consigliere anziano per voti
- 2) dal Segretario Generale
- 3) dai Consiglieri scrutatori

ART.15 – PRESIDENZA SEDUTE

Le adunanze del Consiglio Comunale sono presiedute dal Presidente ad eccezione dei casi previsti dalla legge ed in sua assenza **dal Vice Presidente Vicario** ed in sua assenza dal **Vice Presidente aggiunto** ed, in mancanza di questi, dal Consigliere presente più anziano. Per Consigliere anziano si intende quello che abbia riportato il maggior numero di preferenze individuali.

ART.23 – COMMISSIONI DI INCHIESTA

1. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può istituire, al suo interno, Commissioni Speciali incaricate di effettuare accertamenti ed indagini su fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti da componenti degli organi elettivi, dai responsabili degli Uffici e dei servizi, dai rappresentanti del Comune in altri organismi e su qualsiasi altra materia attinente all'Amministrazione Comunale.
2. La deliberazione consiliare, che costituisce la Commissione, definisce l'oggetto e l'ambito dell'inchiesta ed il termine per concluderla e riferire al Consiglio Comunale. La Commissione è composta da un rappresentante di ogni Gruppo Consiliare. La composizione della Commissione viene proposta dal Presidente, sentiti i gruppi consiliari; essa deve garantire il più alto grado di rappresentatività possibile. Nel provvedimento di nomina della Commissione, adottato con votazione palese, viene designato il Presidente.
3. La Commissione ha tutti i poteri necessari per

consiliari; essa deve garantire il più alto grado di rappresentatività possibile. Nel provvedimento di nomina della Commissione, adottato con votazione palese, viene designato il Presidente.

3. La Commissione ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico. Su richiesta del Presidente, il Segretario Comunale mette a disposizione della Commissione tutti gli atti afferenti all'oggetto dell'inchiesta od allo stesso connessi.
4. Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la Commissione può effettuare l'audizione di membri del Consiglio e della Giunta, del Collegio dei Revisori, **del Difensore Civico**, del Segretario Generale, **del Direttore Generale** e dei dipendenti comunali, dei rappresentanti del Comune in altri Enti ed Organismi. La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione al Consiglio della relazione della Commissione.
5. La redazione dei verbali della Commissione, che nelle audizioni può avvalersi di apparecchi di registrazione, viene effettuata da un funzionario comunale incaricato, su richiesta del Presidente della stessa Commissione, **dal Direttore Generale** o, in sua assenza, dal Segretario Generale .
6. Nella relazione al Consiglio la Commissione espone i fatti accertati ed i risultati delle indagini eseguite, escludendo comunicazioni e riferimenti acquisiti durante l'audizione e l'indagine che non sono risultati, direttamente od indirettamente, connessi con l'ambito della medesima.
7. Il Consiglio Comunale, preso atto della relazione della Commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, esprime i propri orientamenti.
8. Con la presentazione della relazione al Consiglio la Commissione conclude la propria attività ed è sciolta. Gli atti e i verbali vengono dal Presidente consegnati al Segretario Comunale, che ne rilascia ricevuta e ne cura la conservazione.

l'espletamento dell'incarico. Su richiesta del Presidente, il Segretario Comunale mette a disposizione della Commissione tutti gli atti afferenti all'oggetto dell'inchiesta od allo stesso connessi.

4. Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la Commissione può effettuare l'audizione di membri del Consiglio e della Giunta, del Collegio dei Revisori, del Segretario Generale, e dei dipendenti comunali, dei rappresentanti del Comune in altri Enti ed Organismi. La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione al Consiglio della relazione della Commissione.
5. La redazione dei verbali della Commissione, che nelle audizioni può avvalersi di apparecchi di registrazione, viene effettuata da un funzionario comunale incaricato, su richiesta del Presidente della stessa Commissione, o, in sua assenza, dal Segretario Generale .
6. Nella relazione al Consiglio la Commissione espone i fatti accertati ed i risultati delle indagini eseguite, escludendo comunicazioni e riferimenti acquisiti durante l'audizione e l'indagine che non sono risultati, direttamente od indirettamente, connessi con l'ambito della medesima.
7. Il Consiglio Comunale, preso atto della relazione della Commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, esprime i propri orientamenti.
8. Con la presentazione della relazione al Consiglio la Commissione conclude la propria attività ed è sciolta. Gli atti e i verbali vengono dal Presidente consegnati al Segretario Comunale, che ne rilascia ricevuta e ne cura la conservazione.
9. **Ai componenti, per ogni riunione della Commissione, non spetta il gettone di presenza. I componenti, lavoratori dipendenti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni della Commissione, per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende un tempo massimo di due ore prima dello svolgimento della seduta ed il tempo strettamente necessario per rientrare al posto di lavoro.**

9. Ai componenti, per ogni riunione della Commissione, spetta il gettone di presenza nella misura di un terzo (1/3) di quello previsto per le riunioni del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 43- CONFERENZA DEI SERVIZI LOCALI

La Giunta e il Consiglio Comunale indicano annualmente una conferenza dei servizi locali d'intesa con le associazioni degli utenti di carattere economico, artigianale, di categoria statistica, commerciale, professionale aventi struttura organizzativa nel territorio comunale e con le organizzazioni sindacali territoriali riconosciute.

La conferenza dei servizi, avviata a cura di un rappresentante del Consiglio Comunale viene conclusa dal Sindaco che fa il Bilancio dell'andamento della qualità, quantità, efficienza ed efficacia dei servizi, formulando idonee soluzioni per il miglioramento di essi.

L'Amministrazione in tale sede provvede alla verifica del funzionamento dei servizi dal punto di vista della loro rispondenza alle aspettative dei cittadini.

I risultati di tali verifiche devono essere forniti, ai cittadini in generale, nonché ai lavoratori e alle loro organizzazioni per garantire l'esercizio del diritto alla contrattazione.

Il Difensore Civico ha l'obbligo nell'occasione di svolgere una propria relazione evidenziando eventuali abusi, carenze, disfunzione dei servizi.

Le associazioni dell'utenza, le organizzazioni sindacali riconosciute partecipano con proprie relazioni ad effettuare valutazioni e proposte.

Le risultanze della conferenza sono esaminate dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta per eventuali decisioni in merito

ARTICOLO 43 – CONFERENZA DEI SERVIZI LOCALI

La Giunta e il Consiglio Comunale indicano annualmente una conferenza dei servizi locali d'intesa con le associazioni degli utenti di carattere economico, artigianale, di categoria statistica, commerciale, professionale aventi struttura organizzativa nel territorio comunale e con le organizzazioni sindacali territoriali riconosciute.

La conferenza dei servizi, avviata a cura di un rappresentante del Consiglio Comunale viene conclusa dal Sindaco che fa il Bilancio dell'andamento della qualità, quantità, efficienza ed efficacia dei servizi, formulando idonee soluzioni per il miglioramento di essi.

L'Amministrazione in tale sede provvede alla verifica del funzionamento dei servizi dal punto di vista della loro rispondenza alle aspettative dei cittadini.

I risultati di tali verifiche devono essere forniti, ai cittadini in generale, nonché ai lavoratori e alle loro organizzazioni per garantire l'esercizio del diritto alla contrattazione.

Le associazioni dell'utenza, le organizzazioni sindacali riconosciute partecipano con proprie relazioni ad effettuare valutazioni e proposte.

Le risultanze della conferenza sono esaminate dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta per eventuali decisioni in merito.

**ARTICOLO 44 - COMMISSIONE
COMUNALE DELLE PARI
OPPORTUNITA'**

Il Comune assume la parità dei diritti uomo-donna come fondamento della propria azione, programma politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità tra donne e uomini nella logica della differenza dei sessi e istituisce una Commissione permanente delle Pari Opportunità da disciplinare con apposito regolamento.

Alla Commissione vanno trasmessi i provvedimenti e i documenti dell'amministrazione, in modo da favorire gli scopi istituzionali della stessa, agevolandone con strumenti idonei il funzionamento.

La Commissione deve formulare al Consiglio proposte su ogni questione che può avere attinenza con la condizione femminile, avvalendosi, all'occorrenza del contributo di associazioni di donne, di movimenti rappresentativi delle realtà sociali, culturali, scientifiche, lavorative sindacali ed imprenditoriali, nonché di esperte della condizione femminile.

Alla Commissione sulle Pari Opportunità si assegnano le risorse finanziarie previste per il funzionamento delle Commissioni Consiliari da iscrivere al bilancio.

Il suo utilizzo avverrà con le modalità prescritte dal regolamento di contabilità. Le problematiche del personale dipendente connesse alle pari opportunità sono demandate al Comitato.

**ARTICOLO 44 - COMMISSIONE COMUNALE
DELLE PARI OPPORTUNITA'**

Il Comune assume la parità dei diritti uomo-donna come fondamento della propria azione, programma politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità tra donne e uomini nella logica della differenza dei sessi e istituisce una Commissione permanente delle Pari Opportunità da disciplinare con apposito regolamento.

Alla Commissione vanno trasmessi i provvedimenti e i documenti dell'amministrazione, in modo da favorire gli scopi istituzionali della stessa, agevolandone con strumenti idonei il funzionamento.

La Commissione deve formulare al Consiglio proposte su ogni questione che può avere attinenza con la condizione femminile, avvalendosi, all'occorrenza del contributo di associazioni di donne, di movimenti rappresentativi delle realtà sociali, culturali, scientifiche, lavorative sindacali ed imprenditoriali, nonché di esperte della condizione femminile. Le problematiche del personale dipendente connesse alle pari opportunità sono demandate al Comitato.

Ai componenti della Commissione per le Pari Opportunità non viene corrisposto alcun gettone di presenza, né è previsto il rimborso al datore di lavoro.

I lavoratori dipendenti facenti parte degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni dell'organo di cui fanno parte, per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende un tempo massimo di due ore prima dello svolgimento della seduta ed il tempo strettamente necessario per rientrare al posto di lavoro.

ART.53 - AMMISSIONE DELLA

RICHIESTA

L'ammissione della richiesta referendaria sia riguardo all'ambito della materia cui si riferisce il quesito ed alla sua chiarezza ed intelligibilità, sia riguardo al numero, la qualificazione e la riconoscibilità dei sottoscrittori è rimessa al giudizio del

ART.53 - AMMISSIONE DELLA RICHIESTA

L'ammissione della richiesta referendaria sia riguardo all'ambito della materia cui si riferisce il quesito ed alla sua chiarezza ed intelligibilità, sia riguardo al numero, la qualificazione e la riconoscibilità dei sottoscrittori è rimessa al giudizio del Consiglio Comunale sentita una commissione di garanti, composta dal Segretario Generale e da 3

Consiglio Comunale sentita una commissione di garanti, composta dal Segretario Generale, dal Difensore Civico e da 3 membri iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 15 anni, scrutinati a sorteggio fra tutti coloro che risultano iscritti al relativo albo professionale.

La predetta commissione è costituita entro trenta giorni dalla data del provvedimento del Sindaco di indizione del referendum.

Con le stesse modalità sono nominati i supplenti

La Commissione dei garanti per il referendum è presieduta dal Segretario Generale. Le funzioni di segretario sono esercitate da un dipendente comunale designato dal Segretario Generale.

Il comitato promotore è soggetto legittimato ad esercitare i poteri di controllo sulle procedure di svolgimento del referendum restando la determinazione definitiva di competenza del Consiglio Comunale.

membri iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 15 anni, scrutinati a sorteggio fra tutti coloro che risultano iscritti al relativo albo professionale.

La predetta commissione è costituita entro trenta giorni dalla data del provvedimento del Sindaco di indizione del referendum.

Con le stesse modalità sono nominati i supplenti .

La Commissione dei garanti per il referendum è presieduta dal Segretario Generale. Le funzioni di segretario sono esercitate da un dipendente comunale designato dal Segretario Generale.

Il comitato promotore è soggetto legittimato ad esercitare i poteri di controllo sulle procedure di svolgimento del referendum restando la determinazione definitiva di competenza del Consiglio Comunale.

ART.70 – UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Anche la fine di garantire la concreta attuazione dei diritti disciplinati dal presente titolo, il Comune istituisce un Ufficio per le relazioni con il pubblico.

In particolare l'ufficio provvede:

- a) a fornire ai cittadini ogni informazione da essi richiesta circa l'attività dell'Amministrazione;
- b) ad assistere i cittadini per la concreta attuazione dei diritti di partecipazione di cui sono titolari;
- c) a fornire informazioni sullo stato dei procedimenti.

L'Amministrazione comunale avrà l'onere di organizzare, entro il termine che sarà previsto dal Regolamento, il predetto Ufficio, individuando idoneo locale accessibile anche ai portatori di handicap, dotandolo di personale adeguato professionalmente e di idonee attrezzature.

L'Ufficio dovrà garantire i più ampi orari di apertura al pubblico al fine di favorirne l'accesso.

L'U.R.P. ha il compito di fornire ai cittadini

ART.70 – UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Anche la fine di garantire la concreta attuazione dei diritti disciplinati dal presente titolo, il Comune istituisce un Ufficio per le relazioni con il pubblico.

In particolare l'ufficio provvede:

- a) a fornire ai cittadini ogni informazione da essi richiesta circa l'attività dell'Amministrazione;
- b) ad assistere i cittadini per la concreta attuazione dei diritti di partecipazione di cui sono titolari;
- c) a fornire informazioni sullo stato dei procedimenti.

L'Amministrazione comunale avrà l'onere di organizzare, entro il termine che sarà previsto dal Regolamento, il predetto Ufficio, individuando idoneo locale accessibile anche ai portatori di handicap, dotandolo di personale adeguato professionalmente e di idonee attrezzature.

L'Ufficio dovrà garantire i più ampi orari di apertura al pubblico al fine di favorirne l'accesso.

L'U.R.P. ha il compito di fornire ai cittadini che ne facciano richiesta ogni informazione necessaria per garantire l'esercizio del diritto di accesso, nonché

che ne facciano richiesta ogni informazione necessaria per garantire l'esercizio del diritto di accesso, nonché chiarimenti sull'iter seguito da provvedimenti e pratiche amministrative.

Il predetto Ufficio provvede anche alla raccolta delle istanze, petizioni e proposte presentate dai cittadini, alla loro inserzione in apposito registro, disponibile alla consultazione del pubblico.

Il responsabile dell'Ufficio riferisce periodicamente al Sindaco, alla Giunta e al **Difensore Civico** sull'attività svolta; inoltre si impegna a segnalare le situazioni di più rilevante interesse anche ai cittadini, facendo uso degli strumenti informativi previsti dal Comune.

Viene istituito altresì un Centro di Ascolto telefonico e un sito telematico interattivo.

chiarimenti sull'iter seguito da provvedimenti e pratiche amministrative.

Il predetto Ufficio provvede anche alla raccolta delle istanze, petizioni e proposte presentate dai cittadini, alla loro inserzione in apposito registro, disponibile alla consultazione del pubblico.

Il responsabile dell'Ufficio riferisce periodicamente al Sindaco, alla Giunta sull'attività svolta; inoltre si impegna a segnalare le situazioni di più rilevante interesse anche ai cittadini, facendo uso degli strumenti informativi previsti dal Comune.

Viene istituito altresì un Centro di Ascolto telefonico e un sito telematico interattivo.

ART.97 – PRINCIPI DI COOPERAZIONE

L'attività dell'Ente diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri Enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione, anche con realtà territoriali più ampie.

Il Comune collabora con lo Stato, la Comunità Economica Europea, con la Regione, con la Provincia e con gli altri Enti ed Istituzioni che hanno poteri di intervento in materie interessanti la comunità locale, al fine di accrescere il numero e la qualità dei servizi resi alla popolazione.

L'attività dell'Ente diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri Enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione, anche con realtà territoriali più ampie.

Il Comune collabora con lo Stato, la Comunità Economica Europea, con la Regione, **con la Città Metropolitana** e con gli altri Enti ed Istituzioni che hanno poteri di intervento in materie interessanti la Comunità Locale, al fine di accrescere il numero e la qualità dei servizi resi alla popolazione.

ART.119 – REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Consiglio Comunale elegge con voto limitato ad un componente il Collegio dei Revisori, composto da tre membri.

I componenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito con il Decreto Legislativo n.27 Gennaio 1992 n.88 in attuazione della direttiva C.E.E. n. 84/253 relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei

ART.119 – REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Consiglio Comunale nomina, attraverso un sorteggio, i componenti del Collegio dei Revisori, composto da tre membri.

I componenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito con il Decreto Legislativo n.27 Gennaio 1992 n.88 in attuazione della direttiva C.E.E. n. 84/253 relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili.

documenti contabili.

Ad essi si applicano le stesse cause di incompatibilità ed ineleggibilità stabilite per i Consiglieri Comunali e, dell'art.2399 del codice civile, per i sindaci delle società per azioni. Durano in carica tre anni, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.

Il Collegio dei Revisori, in conformità alle disposizioni di cui all'art.239 del D.L.vo n.267/2000 e s.m.i. e del regolamento, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) collabora con il Consiglio Comunale nelle attività di controllo ed indirizzo sulla azione amministrativa di gestione economico-finanziaria dell'Ente. La funzione di collaborazione non si estende a quella amministrativa di governo complessiva posta in essere nel Comune;
- b) esercita, secondo le disposizioni del regolamento di contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria degli strumenti e dei procedimenti tecnico-contabili messi in atto nel corso dell'esercizio finanziario;
- c) attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili prescritte, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo;
- d) svolge attività propositiva e di stimolo nei confronti degli Organi elettivi al fine di consentire il raggiungimento di maggiore efficienza, produttività ed economicità nella loro azione.

Le funzioni di controllo e di vigilanza del Consiglio dei Revisori si estrinsecano di norma attraverso indagine a campione.

Le indagini possono tuttavia essere analitiche e approfondite nel caso emergano sospetti di irregolarità, violazione di norme, anomalie ed ogni qualvolta il Collegio lo ritenga opportuno.

Ove riscontri irregolarità nella gestione dell'Ente ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.

La funzione propositiva e di stimolo si svolge in particolare:

Ad essi si applicano le stesse cause di incompatibilità ed ineleggibilità stabilite per i Consiglieri Comunali e, dell'art.2399 del codice civile, per i sindaci delle società per azioni. Durano in carica tre anni, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.

Il Collegio dei Revisori, in conformità alle disposizioni di cui all'art.239 del D.L.vo n.267/2000 e s.m.i. e del regolamento, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) collabora con il Consiglio Comunale nelle attività di controllo ed indirizzo sulla azione amministrativa di gestione economico-finanziaria dell'Ente. La funzione di collaborazione non si estende a quella amministrativa di governo complessiva posta in essere nel Comune;
- b) esercita, secondo le disposizioni del regolamento di contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria degli strumenti e dei procedimenti tecnico-contabili messi in atto nel corso dell'esercizio finanziario;
- c) attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili prescritte, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo;
- d) svolge attività propositiva e di stimolo nei confronti degli Organi elettivi al fine di consentire il raggiungimento di maggiore efficienza, produttività ed economicità nella loro azione.

Le funzioni di controllo e di vigilanza del Consiglio dei Revisori si estrinsecano di norma attraverso indagine a campione.

Le indagini possono tuttavia essere analitiche e approfondite nel caso emergano sospetti di irregolarità, violazione di norme, anomalie ed ogni qualvolta il Collegio lo ritenga opportuno.

Ove riscontri irregolarità nella gestione dell'Ente ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.

La funzione propositiva e di stimolo si svolge in particolare:

- a) attraverso il suggerimento di parametri e metodi per rendere più efficienti le forme di controllo di gestione;
- b) la proposizione di forme di finanziamento delle spese di investimento e dei relativi piani finanziari;
- c) la valutazione sulla misura delle tariffe dei servizi in relazione ai costi degli stessi

I Revisori hanno diritto di accesso a tutti gli atti e documenti dell'ente connessi al loro mandato e possono

- a) attraverso il suggerimento di parametri e metodi per rendere più efficienti le forme di controllo di gestione;
- b) la proposizione di forme di finanziamento delle spese di investimento e dei relativi piani finanziari;
- c) la valutazione sulla misura delle tariffe dei servizi in relazione ai costi degli stessi

I Revisori hanno diritto di accesso a tutti gli atti e documenti dell'ente connessi al loro mandato e possono partecipare alle sedute della Giunta e del Consiglio.

I rapporti del Collegio con gli organi burocratici sono stabiliti dal Regolamento di Contabilità.

Ai Revisori dei Conti, in assenza di specifici accordi nazionali fra le parte interessate, spettano i compensi che saranno stabiliti dal Consiglio Comunale nei limiti di legge.

partecipare alle sedute della Giunta e del Consiglio.

I rapporti del Collegio con gli organi burocratici sono stabiliti dal Regolamento di Contabilità.

Ai Revisori dei Conti, in assenza di specifici accordi nazionali fra le parte interessate, spettano i compensi che saranno stabiliti dal Consiglio Comunale nei limiti di legge.

P A R E R I

Proposta di deliberazione della GIUNTA MUNICIPALE avente per oggetto:

Parziale revisione dello Statuto Comunale. Modifiche ed Integrazioni agli art.2 lettera b),art. 11-
art.12 comma 6- art 13- art.15 – art.23 comma 9 –art.43- art.44- art.53- art.70- art.97 ed art.119.

Esperita l'istruttoria di competenza;

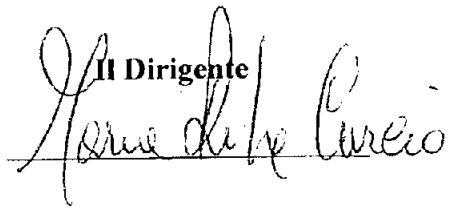
Visto l'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

Il Dirigente dell'Area esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Monreale

5/7/2018

Il Dirigente



Il Dirigente dell'Area Gestione Risorse esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Data _____

Il Dirigente

Allegato alla deliberazione N. _____ DEL _____

COMUNE DI MONREALE
(Provincia di Palermo)

VERBALE N. 56

I COMMISSIONE CONSILIARE

Il giorno 10 giugno 2016, alle ore 11.30, presso i locali della Presidenza del Consiglio Comunale, si è riunita, su convocazione della Presidente, Arch. Giannetto Rosanna, la I Commissione Consiliare per riprendere il seguente punto all'O.d.G.: Regolamento Servizio Acquedotto.

Sono presenti i Consiglieri: Intravaia M., Venturella e La Corte.

Assiste, con funzioni di Segretaria, la Sig.ra Russo Lucia che, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 12.30 sono presenti i Consiglieri La Corte, Intravaia M., Venturella e Davì.

Assume la Presidenza il Consigliere Venturella, quale Consigliere più anziano anagraficamente, ai sensi della modifica all'art.55 del Regolamento Interno del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.37/I.E. del 15 aprile 2016 che, constatata il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Viene letto il verbale n.55 del 07/06/2016.

Dopo avere preso visione degli emendamenti di Modifica allo Statuto Comunale, che si allegano al presente verbale, si predispose la lettera da inviare all'Ufficio competente, per il parere di regolarità tecnica.

La Commissione, quindi, riprende la trattazione del punto all'O.d.G. e prende visione del Regolamento di Distribuzione Idrica del Comune di Palermo, pervenuto per le vie brevi, per confrontarlo con quello predisposto dall'Amministrazione Comunale, già precedentemente preso in visione, per poter dare chiarimenti al quesito posto dal Consigliere Intravaia M., come si evince dal verbale n.27 del 14/03/2016.

Alle ore 12.45 lascia la Commissione il Consigliere La Corte e per il venire meno del numero legale il Presidente f.f. chiude la seduta.

I COMPONENTI DELLA I COMMISSIONE

Il Presidente f.f	F.to Angelo Venturella
Il Consigliere	F.to Marco Intravaia
Il Consigliere	F.to Giuseppe La Corte
Il Consigliere	F.to Ignazio Davì

La Segretaria
F.to Lucia Russo

Il Presidente f.f. I Commissione
F.to Angelo Venturella

MODIFICA STATUTO COMUNALE

EMENDAMENTO N.1

ART.12 – CONSIGLIERI

Il Consigliere Comunale che non interviene a quattro sedute consecutive al Consiglio Comunale convocate consecutivamente, non intese come aggiornamenti o prosecuzioni dei lavori, senza giustificato motivo da documentare agli atti del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dalla carica, nelle forme di legge, su iniziativa del Presidente o di un terzo dei Consiglieri assegnati.

I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti del Consiglio Comunale, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui è convocato il Consiglio. Nel caso in cui i Consigli si svolgono in orario serale, i Consiglieri presenti hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8 del giorno successivo; nel caso in cui i lavori del Consiglio si protraggono oltre le due, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva. In caso di seduta dichiarata deserta è comunque garantita ai Consiglieri Comunali presenti la relativa certificazione ed è loro corrisposto il gettone di presenza.

Parisi Farnelle
25.7.16 *PF*

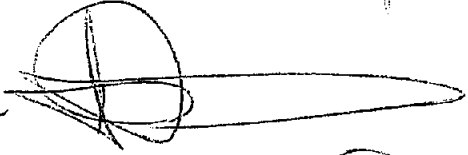
EMENDAMENTO N.2

ART.13 – CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio di Presidenza è composto:

- 1) Dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario, dal Vice Presidente aggiunto o dal Consigliere anziano per voti
- 2) Dal Segretario Generale
- 3) Dai Consiglieri scrutatori

Parisi Farnelle
26.7.15 *PF*

Verifica usata
LLC  *PF*

EMENDAMENTO N.3

ART.15 – PRESIDENZA SEDUTE

Le adunanze del Consiglio Comunale sono presiedute dal Presidente ad eccezione dei casi previsti dalla legge ed in sua assenza dal Vice Presidente Vicario ed in sua assenza dal Vice Presidente aggiunto ed, in mancanza di questi, dal Consigliere presente più anziano. Per Consigliere anziano si intende quello che abbia riportato il maggior numero di preferenze individuali.

EMENDAMENTO N.4

*favore favorevole
26.7.15*

ART.23 COMMA 9 – COMMISSIONI DI INCHIESTA

Ai componenti, per ogni riunione della Commissione, non spetta il gettone di presenza. I componenti, lavoratori dipendenti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni della Commissione, per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi comprende il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro nonché quello per lo studio preliminare dell'O.d.G.

EMENDAMENTO N.5

*favore favorevole
26.7.15*

ART.44 – COMMISSIONE COMUNALE DELLE PARI OPPORTUNITA'

Ai componenti delle Commissioni per le Pari Opportunità non viene corrisposto alcun gettone di presenza, né è previsto il rimborso al datore di lavoro.

I lavoratori dipendenti facenti parte degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro nonché quello per lo studio preliminare dell'ordine del giorno.

*favore favorevole
26.7.15*

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

EMENDAMENTO N.6

ART.97 - PRINCIPI DI COOPERAZIONE

Il Comune collabora con lo Stato, la Comunità Economica Europea, con la Regione, con la Città Metropolitana e con gli altri Enti ed Istituzioni che hanno poteri di intervento in materie interessanti la Comunità Locale, al fine di accrescere il numero e la qualità dei servizi resi alla popolazione.

Per me Jamb
26.7.15

Luca...
Luca *Jamb* *...*

COMUNE DI MONREALE
(Città Metropolitana di Palermo)

VERBALE N.23

I COMMISSIONE CONSILIARE

Il giorno 13 marzo 2017, alle ore 11.30, presso i locali della Presidenza del Consiglio Comunale, si è riunita, su convocazione del Presidente Arch. Rosanna Giannetto, la I Commissione Consiliare per continuare la trattazione del seguente punto all'O.d.G.: Modifica Statuto Comunale. Audizione Dott.ssa Curcio.

Sono presenti il Presidente Giannetto, i Consiglieri La Corte, Cucchiara che sostituisce il Consigliere Gelsomino, giusta delega che si allega al presente verbale, Intravaia M., Venturella e Davì.

Assume le funzioni di segretaria la Sig.ra Russo Lucia.

Il Presidente Giannetto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Giannetto, nell'attesa di audire la Dott.ssa Curcio, acquisisce la proposta deliberativa dell'Approvazione Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di "Accesso Civico" e di "Accesso Civico Generalizzato", avente carattere d'urgenza.

Alle ore 12.00 entra in Commissione la Dott.ssa Curcio.

Dopo i saluti di rito, prende la parola il Consigliere Intravaia M. il quale mette a conoscenza della Dott.ssa Curcio l'iter che la I Commissione Consiliare ha svolto nell'elaborare le modifiche da apportare al Regolamento Interno delle Commissioni Consiliari e del conseguente recepimento allo Statuto Comunale.

La Dott.ssa Curcio dà atto di essere venuta a conoscenza della e-mail pervenuta dal Segretario Generale e datata 16.09.2016, con cui è stata suggerita l'opportunità di rivisitare lo Statuto aggiornandolo rispetto alle nuove norme regionali L.R. n.6/11 sia in ordine al sistema elettorale che allo status di Consiglieri in recepimento a Leggi Statali (D.L.vo 50/2016 e T.U. sull'edilizia). Conferma, pertanto, di avere altresì inserito fra gli obiettivi operativi per il triennio 2017/2019, anche quello relativo alla revisione dello Statuto Comunale (Anno 2017) e di avere già trasmesso la proposta di pianificazione degli obiettivi all'O.I.V., al Segretario Generale ed al Sindaco.

Sottolinea, infine, l'esigenza operativa e funzionale di una costante collaborazione con la I Commissione, temporizzando, altresì, l'attività in modo da giungere proficuamente alla rivisitazione dello Statuto, avvalendosi, anche del contributo dei vari uffici competenti per materia.

Il Presidente Giannetto puntualizza che i limiti di tempo debbono essere cadenzati in funzione delle singole parti e dei contenuti.

La Dott.ssa Curcio sottolinea che tutta la parte introduttiva è di competenza della sua area, poi ci sono altre parti tipo i controlli, i servizi finanziari che dovrebbero essere

mandati agli uffici di competenza per specificarne gli ambiti di intervento ed anche le norme di riferimento.

Il Consigliere Davì apprezza il lavoro che la Dott.ssa Curcio vuole portare avanti ma puntualizza che la I Commissione ha già prodotto degli emendamenti di modifica dello Statuto che ad oggi non hanno avuto corso.

Il Consigliere Intravaia M. è d'accordo che lo Statuto vada rivisto aggiornandolo rispetto alle nuove norme regionali L.R. n.6/11 sia in ordine al sistema elettorale che allo status di Consiglieri in recepimento a Leggi Statali (D.L.vo 50/2016 e T.U. sull'edilizia) ma ad oggi si ritiene di dover procedere con assoluta priorità ed urgenza alle modifiche proposte all'unanimità da questa Commissione Consiliare già nel giugno 2016. Puntualizza, anche, che la I Commissione, circa due anni fa, ha elaborato l'istituzione di una Commissione Consiliare per le Pari Opportunità il cui Regolamento è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.30 dell'08.03.2016 ma che ad oggi non è stata istituita.

La Commissione unanimemente esprime quindi la volontà di procedere nel sottoporre alla Giunta Municipale la proposta di modifica dello Statuto già elaborata con riferimento agli articoli 12 comma6, art.13, art.15, art.23 comma 9, art.44 e art.97. A questo punto, registrando la volontà della I Commissione, la Dott.ssa Curcio anticipa che riproporrà la proposta di Deliberazione alla Giunta Municipale.

Il Consigliere Intravaia M. si trova d'accordo con l'agire della Dott.ssa Curcio: questo passaggio deve essere fatto perché in Giunta il Regolamento delle Pari Opportunità ci deve arrivare.

Alle ore 12.05 entra in Commissione il Consigliere Giurintano.

Il Consigliere Intravaia M. , in riferimento agli emendamenti n. 4 e 5 afferma che la I Commissione ha proposto la gratuità sia della Commissioni d'inchiesta che della Commissione Comunale per le Pari Opportunità.

La Dott.ssa Curcio chiede, inoltre, per la Commissione per le Pari Opportunità , se essa non fosse già stata istituita e se sia previsto nello Statuto un principio che confermi la possibilità di istituire questa Commissione.

Il Presidente Giannetto risponde che questa Commissione è stata istituita proprio con gli interventi emendativi della I Commissione e che nello Statuto è previsto questo principio.

Il Consigliere Davì confida nel nuovo impulso che deve dare merito e sostanza al lavoro fatto dai consiglieri.

Il Presidente Giannetto dichiara che la I Commissione ha elaborato , anche, il Regolamento sulla Democrazia Diretta.

Il Consigliere Intravaia comunica che il lavoro svolto dalla Commissione è stato fatto pure su suggerimento dei cittadini a cui bisognerebbe dare risposta.

La Dott.sa Curcio manifesta la volontà di mettersi subito al lavoro garantendo di procedere rapidamente alla formulazione della proposta deliberativa.

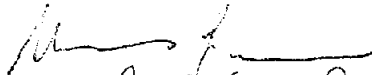
Alle ore 12.20 la Dott.ssa Curcio lascia la Commissione che viene chiusa alle ore 12.40.

I COMPONENTI DELLA I COMMISSIONE

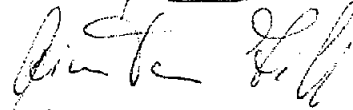
Il Consigliere Ignazio Davi



Il Consigliere Marco Intravaia



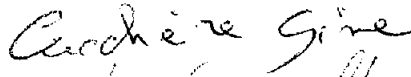
Il Consigliere Filippo Giurintano



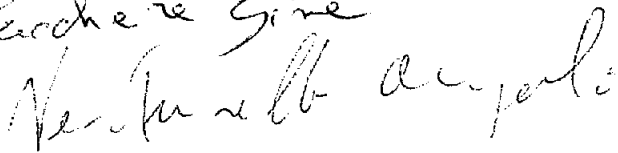
Il Consigliere Giuseppe La Corte



Il Consigliere Gina Cucchiara

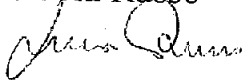


Il Consigliere Angelo Venturella



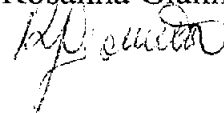
La Segretaria

Lucia Russo



Il Presidente I Commissione

Arch. Rosanna Giannetto



COMUNE DI MONREALE
(Città Metropolitana di Palermo)

VERBALE N.31

I COMMISSIONE CONSILIARE

Il giorno 28 marzo 2017, alle ore 11.30, presso i locali della Presidenza del Consiglio Comunale, si è riunita, su convocazione del Presidente Arch. Rosanna Giannetto, la I Commissione Consiliare per definire la trattazione del seguente punto all'O.d.G.: Audizione Dott.ssa Curcio – Modifica Statuto Comunale.

Sono presenti il Presidente Giannetto, i Consiglieri Intravaia M., La Corte, Davì e Venturella.

Assume le funzioni di Segretaria la Sig.ra Lucia Russo.

Il Presidente Giannetto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 12.00 entra in Commissione la Dott.ssa Curcio.

Dopo i saluti di rito la Dott.ssa Curcio, già precedentemente audita in data 13.03.2017 dalla I Commissione per le proposte emendative presentate dalla stessa per la modifica dello Statuto Comunale, porta a conoscenza dei presenti che tre delle proposte emendative debbono essere riviste in relazione alla L.R. n. 17 dell'11/08/2016 che ha apportato delle modifiche di norme in materia di organo di revisione economico- finanziaria degli enti locali e di status degli amministratori locali. ed in particolar modo fa riferimento all'art.7 " Modifiche all'articolo 20 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30 in materia di permessi degli amministratori locali" – comma 1 e comma 2.

In relazione a queste modifiche propone alla Commissione di rimodulare gli articoli dello Statuto Comunale interessati da esse , in particolar modo l'art.12, comma 6 – Consiglieri, l'art.23, comma 9 – Commissione d' inchiesta e l'art. 44 – Commissione Comunale delle Pari Opportunità.

I Consiglieri presenti prendono atto di queste modifiche e ringraziano la Dott.ssa Curcio di questi approfondimenti.

Alle ore 12.10 la Dott.ssa Curcio lascia la seduta.

Il Presidente Giannetto assieme ai componenti della commissione predispone la bozza di rimodulazione degli emendamenti agli articoli dello Statuto considerati.

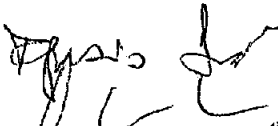



Alle ore 12.10 si allontana il Consigliere Venturella che rientra alle ore 12.30.

Il Presidente Giannetto nell'elaborazione degli art.23 e 44 nota che c'è una discrepanza tra i due emendamenti riguardo non tanto il mancato pagamento del gettone di presenza, quanto il rimborso al datore di lavoro che è contemplato all'art.23 e non è previsto all'art.44 per le Commissioni Comunali delle Pari Opportunità.

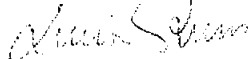
A tale proposito nasce tra i componenti un dibattito ed alla fine si giunge alla conclusione di chiedere un parere alla Dott.ssa Curcio riguardo chiarimenti normativi

in materia di rimborsi al datore di lavoro sia nelle Commissioni d'inchiesta che nelle Commissioni Comunali per le Pari Opportunità.
Alle ore 13.00 il Presidente Giannetto chiude la seduta di Commissione.

I COMPONENTI DELLA I COMMISSIONE

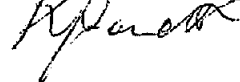
Il Consigliere	Ignazio Davi	
Il Consigliere	Giuseppe la Corte	
Il Consigliere	Marco Intravaia	
Il Consigliere	Angelo Venturella	

La Segretaria
Lucia Russo



Il Presidente I Commissione

Rosanna Giannetto



COMUNE DI MONREALE
(Città Metropolitana di Palermo)

VERBALE N. 33

I COMMISSIONE CONSILIARE

Il giorno 21 maggio 2018, alle ore 11.30, è convocata , presso i locali della Presidenza del Consiglio, la I Commissione Consiliare, su richiesta del Presidente Gianneto, per continuare la trattazione del seguente punto all'O. d. G.:

- **Modifica Statuto Comunale**
- **Varie ed eventuali.**

Sono presenti il Presidente Gianneto, i Consiglieri Davì, La Corte e Giurintano. Assume le funzioni di Segretaria la Sig.ra Lucia Russo.

Il Presidente Gianneto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta di Commissione.

Il Presidente, prima di continuare la lettura dello Statuto, predispone, con i Consiglieri presenti, la bozza degli emendamenti allo Statuto, fin qui visionato, che fanno parte integrante del presente verbale.

Il Presidente Gianneto continua la lettura dello Statuto.

Legge ai presenti l'art. 95 **Incarichi dirigenziali** riguardante sia il conferimento che la revoca degli stessi, con Determinazione del Sindaco, ai Dirigenti. Questi incarichi possono essere delegati a dipendenti di categoria D per un periodo determinato, attraverso un atto scritto e motivato, ad esclusione dell'applicazione dell'art.2103 del Codice Civile .

Il Consigliere Davì chiede ai presenti che venga letto l'art. 2103 per evidenziarne le motivazioni dell'esclusione.

Alle ore 12.16 entra in Commissione il Consigliere Venturella.

Si apre un dibattito tra i presenti riguardo l'articolo sopracitato.

Alle ore 12.30 i Consiglieri Davì e La Corte lasciano la seduta ed il Presidente Gianneto, per il venire meno del numero legale rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 12.40 , per sopraggiunti motivi personali, si allontana il Presidente Gianneto.

Alle ore 13.30 sono presenti i Consiglieri Guiurintano e Venturella.

La seduta è considerata chiusa.

I COMPONENTI DELLA I COMMISSIONE

Il Consigliere F.to Ignazio Davì

Il Consigliere F.to Filippo Giurintano

Il Consigliere F.to Giuseppe La Corte

Il Consigliere F.to Angelo Venturella

La Segretaria
F.to Lucia Russo

Il Presidente della I Commissione
F.to Arch. Rosanna Gianneto

MODIFICA STATUTO COMUNALE

EMENDAMENTO N.1

ART.12 LETTERA b) – FUNZIONI

ALLA LETTERA b) MODIFICARE LA PAROLA “ PROVINCIA” CON “ CITTA’ METROPOLITANA” E LA PAROLA “COMUNITA’ EUROPEA” CON LA PAROLA UNIONE EUROPEA”

EMENDAMENTO N. 2

ART.43 COMMA 5 – CONFERENZA DEI SERVIZI

ELIMINARE IL COMMA 5 “ IL DIFENSORE CIVICO HA L’OBBLIGO NELL’OCCASIONE DI SVOLGERE UNA PROPRIA RELAZIONE EVIDENZIANDO EVENTUALI ABUSI, CARENZE, DISFUNZIONI DEI SERVIZI”

EMENDAMENTO N. 3

ART.53 COMMA 1- AMMISSIONE ALLA RICHIESTA

CASSARE LA PAROLA “ DAL DIFENSORE CIVICO”

EMENDAMENTO N. 4

ART.70 COMMA 7- UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

CASSARE LA PAROLA “ AL DIFENSORE CIVICO”

Renzo Scornato
22/03/17
Francesca Lupo

COMUNE DI MONREALE
(Città Metropolitana di Palermo)

VERBALE N. 42

I COMMISSIONE CONSILIARE

Il giorno 26 giugno 2018, alle ore 11.30, è convocata presso i locali della Presidenza del Consiglio , la I Commissione Consiliare, su convocazione del Presidente Giannetto, per continuare e definire la trattazione del seguente punto all'O. d. G.:

- **Modifica Statuto Comunale**
- **Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Consiglieri Davì, La Corte e Venturella.

Assume le funzioni di Segretaria la Sig.ra Lucia Russo che, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 12.00 entra in Commissione il Consigliere Quadrante, che sostituisce il Consigliere Giannetto, giusta delega che si allega al presente verbale.

Alle ore 12.30 sono presenti i Consiglieri Davì, La Corte, Quadrante e Venturella.

Assume le funzioni di Presidente il Consigliere Venturella, quale Consigliere più anziano anagraficamente, ai sensi della modifica all'art. 55 del Regolamento Interno del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/I.E. del 15 aprile 2016 che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La Commissione continua e definisce la lettura degli articoli dello Statuto.

Il Consigliere Quadrante legge l'art. 123 **Soggetti proponenti di modifica dello Statuto**, art. 124 **Regolamenti**, art. 125 **Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute**, art. 126 **Pubblicità dello Statuto**, art. 127 **Entrata in vigore, Titolo VIII – Norme transitorie e finali** art. 128 **Regolamento del Consiglio Comunale**, art. 129 **Adeguamento dei Regolamenti vigenti**.

La Commissione, all'unanimità dei presenti , dopo avere letto gli articoli componenti lo Statuto Comunale, predispone la bozza dell'emendamento sull'art 119, che allega al presente verbale.

Alle ore 13.00 il Consigliere Davì lascia la seduta , per il venire meno del numero legale il Presidente f.f. Consigliere Venturella dichiara chiusa la seduta.

I COMPONENTI DELLA I COMMISSIONE

Il Consigliere F.to Ignazio Davì

Il Consigliere F.to Giuseppe La Corte

Il Consigliere F.to Manuela Quadrante

La Segretaria
F.to Lucia Russo

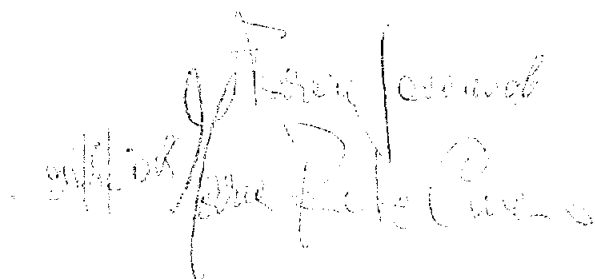
Il Presidente f.f. della I Commissione
F.to Angelo Venturella

MODIFICA STATUTO COMUNALE

EMENDAMENTO N.5

ART.119 COMMA 1 – REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

MODIFICARE LA FRASE DA “ IL CONSIGLIO COMUNALE ELEGGE CON VOTO LIMITATO AD UN COMPONENTE IL COLLEGIO DEI REVISORI, COMPOSTO DA TRE MEMBRI” A “ IL CONSIGLIO COMUNALE NOMINA, ATTRAVERSO UN SORTEGGIO, I COMPONENTI DEL COLLEGGIO DEI REVISORI, COMPOSTO DA TRE MEMBRI”

A handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive script. The signature is somewhat illegible but seems to contain the name 'Piero...' followed by a surname. There are some additional scribbles and lines around the main signature.

Letto e sottoscritto

Il Sindaco – F.to Avv. P. Capizzi

L'Ass. Anziano – F.to: Sig. B. Gelsomino

Il Segr. Gen.le - F.to: Dott.ssa D. Ficano

Sarà Pubblicata all'Albo Comunale dal 23 LUG. 2018 al 21 AGO. 2018

Monreale, li 23 LUG. 2018



Il Messo Comunale
Talluto Maurizio

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, addetto al servizio, attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 11, comma 1 e s.m.i., della L.R. n. 44/1991, è stata pubblicata per trenta giorni consecutivi.

Monreale li _____

Il Segr.Gen.le _____

Ai sensi degli artt. 12/2 e 16 della L.R. n. 44/91, la presente deliberazione è Immediatamente Esecutiva.

Monreale, li 20/07/2018

Il Segr. Gen.le - F.to: Dott.ssa D. Ficano

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Monreale, li _____

Il Segr. Gen.le _____
